

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376/A2202B/2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Sarah Scauzero
Residenza ed indirizzo per carica	Via IV Novembre 27 – 15020 San Giorgio Monferrato (AL)
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	91027260065
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	A.P.S. me.dea centro antiviolenza Via dei Guasco 47 15121 Alessandria

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Alessandria

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- **della provincia di Alessandria**
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*):

- detraibile
- ☒ **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente

Alessandria, lì 07/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- **istanza di contributo** unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- **copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione**, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- **informativa in materia di privacy**, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -**Tracciabilità flussi finanziari** (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (contrassegnare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- **Associazione di promozione sociale**
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione 2/A

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Silvia Cantamessa
Ente/Organizzazione di appartenenza	A.P.S. me.dea
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	Amministrazione@medeacontroviolenza.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto Tecnico Industriale Statale "A.Volta"	Spalto Marengo, 42 - 15121 Alessandria	Antonella Cervi	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Liceo Scientifico "Galileo Galilei"	Spalto Borgoglio, 49 - 15121 Alessandria	Lorenza Daglia	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto Istruzione Superiore "Vinci-Nervi Fermi"	Via Angelo Morbelli, 33 - 15121 Alessandria	Marica Barrera	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto di Istruzione Superiore Le@rdi	Via Leardi, 1-15033 Casale M.to (AL)	Carlo Berrone	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto di Istruzione superiore "Balbo/Lanza"	Via Galeotto del Carretto, 1 - 15033 Casale M.to (AL)	Adriana Canepa	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Alter Ego A.P.S.	Via delle Orfanelle, 25 - 15121 Alessandria	Carlo Picchio	A.P.S. TITOLARE CUAV PROVINCIA DI AL
Realizzazione di materiale multimediale	Fuoricampo A.P.S	Via Mongrando, 41/E - 10153 Torino	Stefano D'Antuono	A.P.S.

Attività di informazione e sensibilizzazione	IdealeGrigio	Corso Roma, 12 15121 (AL)	Luigi Gastini	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
TOTALI	8 partners			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il progetto #SAVE.4 – Sensibilization Against Violence nasce come prosecuzione naturale delle precedenti edizioni, confermando la sinergia tra il Centro antiviolenza me.dea e l'A.P.S. AlterEgo, per un **intervento integrato rivolto a ragazze e ragazzi degli istituti secondari di secondo grado**.

Il centro antiviolenza me.dea è attivo ad Alessandria dal 2009 nella sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Il progetto rientra nelle azioni previste dalla **L.R. 4/2016** e dalla **Carta dei diritti delle bambine (D.G.R. 13-6900/2018)**, con l'obiettivo di consolidare **la cultura della parità e della non violenza** tramite percorsi laboratoriali partecipativi e strumenti comunicativi innovativi.

Si punta a promuovere un cambiamento culturale nei comportamenti e nelle relazioni tra generi, favorendo l'elaborazione di nuovi modelli di identità e affettività, la decostruzione di stereotipi e il riconoscimento dei segnali di violenza.

I percorsi si articolano su due piani: uno rivolto a studenti e uno al personale docente, per sostenere i giovani nella consapevolezza delle dinamiche violente e proporre relazioni basate sul rispetto.

La presenza di Alter Ego A.P.S., operativa dal 2018 nel contrasto alla violenza di genere, consente il confronto con professionisti che lavorano con autori di violenza, offrendo punti di vista differenti ma complementari. Testimonianze di uomini impegnati a non essere violenti forniranno modelli concreti di cambiamento, rafforzando l'idea che tutti possono contribuire a relazioni sane.

Il progetto coinvolge **due territori: Alessandria e Casale**.

Ad Alessandria partecipano gli Istituti "Volta", "VinciNervi_Fermi" e "Galileo Galilei" con tre classi ciascuno; a Casale M.to, l'Istituto "Le@rdi" con una classe e il "Balbo/Lanza" con tre classi. Complessivamente sono coinvolte **15 classi e i loro insegnanti**. Gli istituti già partecipanti nei progetti precedenti ("Leardi", "Balbo/Lanza" e "Volta") sono reinseriti per garantire continuità nell'offerta formativa complementare degli Istituti.

Il gruppo docenti si è ampliato nel tempo, favorendo confronti sulle situazioni osservate e interventi successivi in collaborazione con il centro.

Durante i laboratori, studenti e studentesse realizzeranno un prodotto multimediale con Fuoricampo A.P.S., centrato sulla rappresentazione mediatica della violenza, favorendo sensibilizzazione fra coetanei e in ambito sociale.

Obiettivi dei percorsi:

- Sensibilizzare sulle dinamiche della violenza di genere e le sue forme.
- Stimolare riflessione sugli stereotipi di genere e sulla costruzione sociale di ruoli di uomini e donne.
- Promuovere consapevolezza critica sul linguaggio e la narrazione della violenza nei media, contrastando colpevolizzazione delle vittime e banalizzazione del femminicidio.
- Sviluppare autoconsapevolezza, empowerment e pensiero critico.
- Favorire la co-progettazione con AlterEgo, includendo la voce maschile nel cambiamento culturale.
- Realizzare un prodotto multimediale finale di sensibilizzazione.

Il progetto si svolgerà tra gennaio e ottobre 2026, articolandosi su tre piani:

- A) **Percorsi laboratoriali** per 15 classi delle scuole superiori (**3 incontri da 2 ore ciascuno**).
- B) **Formazione docenti** su osservazione e intervento precoce in situazioni di violenza (**3 incontri, 2 ore ciascuno**).

Totale **partecipanti diretti**: circa **250 studenti e 80 docenti**.

AZIONE A) Percorsi laboratoriali strutturati in

Modulo 1 – Ciclo della violenza e forme della violenza

Brainstorming e confronto con operatrici del centro, analizzando fasi e forme della violenza. Obiettivo: riconoscere segnali precoci e comprendere i meccanismi che la perpetuano.

Modulo 2 – Ruoli, stereotipi e pregiudizi

Attività di gruppo e discussioni guidate per riconoscere modelli influenzati da stereotipi e riflettere sul ruolo individuale nella prevenzione della violenza. Obiettivo: sviluppare consapevolezza critica, empatia e comportamenti rispettosi

Modulo 3 – Incontro congiunto me.dea / AlterEgo

Dialogo tra operatrici e operatore AlterEgo sulle dinamiche della violenza e sulla responsabilità maschile nel cambiamento culturale

Output Multimediale – "Le parole della violenza" (con Fuoricampo A.P.S.)

Percorso multimediale e creativo centrato sul linguaggio e sulla rappresentazione mediatica della violenza.

Le classi, insieme a *Fuoricampo A.P.S.*, co-progetteranno e realizzeranno un **file multimediale** dal titolo *“Le parole della violenza”*.

Il percorso prevede la **risrittura corale di un caso di cronaca (inventato)** di femminicidio, con la costruzione di **due versioni** della notizia:

1. una scritta con linguaggio stereotipato e colpevolizzante,
 2. l'altra riscritta con linguaggio corretto, rispettoso e consapevole.
- Il confronto tra le due versioni permetterà di evidenziare gli effetti del linguaggio nella costruzione dell'immaginario collettivo e nel perpetuare o decostruire gli stereotipi di genere.

L'output sarà diffuso attraverso i **canali web e social** degli Istituti scolastici coinvolti e dei partner di progetto, contribuendo alla sensibilizzazione del territorio e sarà protagonista dell'attività di comunicazione progettuale.

AZIONE B) Moduli formazione docenti strutturati in

Incontri di formazione e confronto per il corpo insegnante, centrati su:

- riconoscimento dei segnali di violenza agita, assistita o subita;
- strumenti di prevenzione e attivazione di rete;
- riflessione sulle pratiche educative e sul linguaggio.

Negli istituti già coinvolti nelle precedenti edizioni, sarà proposta la **modalità di analisi di casi reali** osservati durante la quotidianità scolastica.

Risultati attesi

- Partecipazione di **minimo 250 allievi/e** ai percorsi laboratoriali proposti
- Partecipazione di **minimo 80 docenti** agli incontri formativi proposti
- Maggiore consapevolezza da parte di studenti, studentesse e personale docente sulle **dinamiche della violenza e sui segnali precoci**.
- Aumento delle competenze critiche sul **linguaggio mediatico e sugli stereotipi di genere**.
- Individuazione e riconoscimento di espressioni e **modalità comportamentali sessiste**, sviluppando consapevolezza critica e capacità di analisi dei contesti relazionali
- **Riduzione degli stereotipi di genere** fra ragazzi e ragazze, promuovendo atteggiamenti di rispetto, uguaglianza e responsabilità nelle relazioni interpersonali
- Rafforzamento di conoscenza e collaborazione reciproca tra scuola, centro antiviolenza e servizi territoriali, al fine di valorizzare la **rete territoriale** integrata di prevenzione e contrasto alla violenza di genere
- Creazione di **prodotti comunicativi innovativi** a scopo educativo e di sensibilizzazione.
- Diffusione di un modello replicabile di **educazione alla parità e alla non violenza**.

AZIONE C) Attività con Ideale Grigio A.P.S.

Un'ulteriore azione del progetto prevede la collaborazione con una associazione polisportiva del territorio, punto di riferimento per lo sport ad Alessandria, che promuove diverse discipline e sostiene l'attività agonistica, con un'attenzione particolare a giovani e alle altre categorie che possono rappresentare la parte di popolazione più recettiva e bisognosa dei relativi effetti benefici (vivai e settori giovanili, squadre femminili, "specials", immigrati,...).

L'intervento si articola in due momenti distinti:

- **Un incontro di due ore con allenatori ed allenatrici** dell'associazione sportiva, finalizzato a favorire la riflessione sul ruolo educativo dello sport nella prevenzione della violenza di genere. L'incontro offrirà strumenti e spunti per riconoscere e decostruire stereotipi di genere, promuovere modelli relazionali positivi e favorire una comunicazione rispettosa tra pari e nei confronti degli/delle atleti/e.
- **Un incontro di due ore con gli sportivi e le sportive**, condotto in modalità esperienziale e interattiva, che metterà al centro i valori della lealtà, della collaborazione e del rispetto dell'altro/a. Attraverso momenti di confronto e attività pratiche guidate, si promuoverà la consapevolezza del corpo, il controllo dell'aggressività e la valorizzazione della disciplina come spazio di crescita personale e relazionale.

L'iniziativa mira a rafforzare il legame tra mondo sportivo e centro antiviolenza, promuovendo la diffusione di una cultura della non violenza e dell'inclusione.

Target di riferimento: 10 allenatori/allenatrici e 200 sportivi/e

La strutturazione delle azioni A), B) e C) prevede l'investimento complessivo di **200 ore** per un totale di **€ 5.000=** a carico del progetto e un **cofinanziamento previsto di € 2.800=**, conferito anche in collaborazione con i partners di progetto con valorizzazione di personale.

Output e disseminazione progettuali

- Realizzazione del **file multimediale “Le parole della violenza”** (a cura di Fuoricampo A.P.S. e delle classi partecipanti).
- Presentazione pubblica del prodotto finale all’interno di un **evento territoriale di restituzione** aperto alla cittadinanza e alle scuole.
- Ampia condivisione e disseminazione del materiale sui **canali social** dei partner, sul **web** e presentando lo stesso nei successivi incontri nelle scuole del territorio, con l’obiettivo di stimolare il dibattito e la riflessione collettiva.

Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede una **valutazione iniziale** delle conoscenze degli studenti in merito ai concetti di *violenza e conflitto*, alle *relazioni violente* e alle diverse declinazioni connesse a tali fenomeni.

Tale valutazione verrà realizzata attraverso un’attività laboratoriale che consentirà alle operatrici di raccogliere **primi feedback di tipo qualitativo**.

Nel corso degli incontri, le operatrici **monitoreranno la partecipazione e il livello di coinvolgimento delle classi** durante lo svolgimento delle attività laboratoriali, al fine di rilevare eventuali criticità o punti di forza.

Sono inoltre previsti **incontri periodici con i partner di progetto**, finalizzati al **monitoraggio in itinere** e, se necessario, al **riallineamento delle azioni progettuali**.

Al termine delle attività laboratoriali, sarà redatto un **report di restituzione** destinato al corpo docente, con l’obiettivo di condividere i feedback raccolti e promuovere una **riflessione collettiva** sui temi affrontati.

Il progetto viene coordinato e monitorato dalla capofila A.P.S. me.dea; per queste attività sono previste **20 ore**; all’interno dell’azione è inserita in maniera trasversale l’attività amministrativa, per un totale di **20 ore**. È prevista una spesa complessiva di **€ 1.000=** a carico del progetto.

Attività di comunicazione

Al fine di garantire l’efficacia comunicativa delle azioni messe in campo con la progettualità presentata, ci si prefigge la costruzione di un concept comunicativo che viene diffuso con l’obiettivo di:

- far emergere la validità delle azioni messe in campo,
- pubblicizzare la realizzazione dell’output multimediale, consentendone la successiva e più ampia divulgazione,
- favorire una sostenibilità futura del progetto all’interno del tessuto scolastico/educativo del territorio.

Il **piano di comunicazione** consiste pertanto in una progettazione multicanale, on line e off line, dettagliata come segue:

Sito web del Centro Antiviolenza e dei partners, con

- Pubblicazione di articoli e aggiornamenti sullo stato di avanzamento progettuale
- Pubblicazione di infografiche con i risultati intermedi e finali raggiunti

Social media

- Facebook e Instagram: pubblicazione di 2 post in organico e a pagamento al mese per sensibilizzare la comunità con contenuti visuali (post, reel)
- LinkedIn: pubblicazione di 2 post in organico al mese per comunicare la partnership in un contesto più istituzionale

Ufficio stampa

- Pubblicazione di almeno 3 comunicati stampa (a inizio, a metà e alla fine del progetto) inviati a giornali locali, radio e TV territoriali
- Pubblicazione di inserzioni a pagamento, ad illustrare gli obiettivi e l’andamento del progetto su giornali locali, radio e/o TV territoriali.

L’output multimediale realizzato sarà inoltre protagonista di una ampia divulgazione, permettendo di veicolare un nuovo tipo di comunicazione relativa ad agiti violenti e una contaminazione positiva fra studenti e studentesse, le loro famiglie ed il territorio.

Un’operatrice del Centro Antiviolenza esperta di comunicazione e una consulente grafica si dedicano a quest’azione per un totale di **80 ore**, con un investimento complessivo di **€ 3.000=** a carico del progetto e un *cofinanziamento di € 700= della capofila me.dea*.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Spese di personale	€ 8.800,00	€ 6.000,00	€ 2.800,00
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	€ 7.800,00	€ 5.000,00	€ 2.800,00 Me.dea – Istituti Comprensivi
Monitoraggio, coordinamento e amministrazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Attrezzature e materiali di consumo di cui dettaglio:	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
corso on-line conflitti che servono agli adolescenti per crescere 125 minuti Costo € 65,00 cad per 3 operatrici	€ 195,00	€ 195,00	€ 0,00
locandine a4 e cartoline informative per gli Istituti Comprensivi Costo € 0,55 cad per 1.500 pezzi	€ 825,00	€ 825,00	€ 0,00
libri per approfondire competenza professionale operatrici costo medio € 25,00 per 12 pezzi	€ 300,00	€ 300,00	€ 0,00
corso on-line gestire lo stress nelle situazioni conflittuali 150 minuti Costo € 65,00 cad per 3 operatrici	€ 195,00	€ 195,00	€ 0,00
corso on-line comunicare bene nelle situazioni piu difficili 150 minuti Costo € 75,00 cad per 3 operatrici	€ 225,00	€ 225,00	€ 0,00
blocco carta per lavagne mobili Costo € 18,00 cad per 5 pezzi	€ 90,00	€ 90,00	€ 0,00
PC portatile per conduzione laboratori e formazione docenti € 1.450,00 cad per 2 pezzi	€ 2.900	€ 2.900	€ 0,00
cancelleria varia (block notes - postit - pennarelli - carta a4 e a3 - matite - penne)	€ 270,00	€ 270,00	€ 0,00

Affitto locali	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00 Me.dea
Comunicazione	€ 3.700,00	€ 3.000,00	€ 700,00 Me.dea
Realizzazione concept comunicativo, grafica, gestione social	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 700,00
Pubblicazione su testate giornalistiche	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Altre spese dirette– realizzazione output multimediale	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 500,00 Fuoricampo APS
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. Spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato